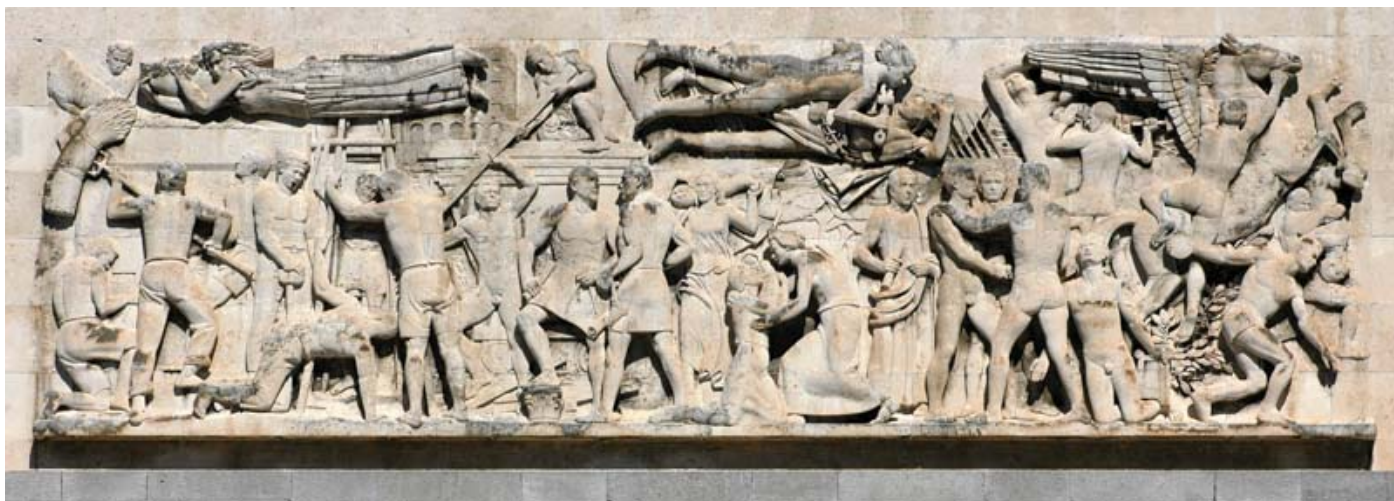




CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860170

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135644
----------------	-----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	rilievo
Identificazione	opera isolata

QUANTITA'

Numero	1
--------	---

SOGGETTO

Soggetto	allegoria del lavoro e della cultura
Titolo	La glorificazione del lavoro e della cultura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	smaTs

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1940
A	1958

Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------	--------------

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
Autore	Moschi Mario
Dati anagrafici/estremi cronologici	1896/ 1971

Sigla per citazione 1001959

DATI TECNICI

Materia e tecnica pietra d'Istria/ scultura

MISURE

Unità cm

Altezza 400

Larghezza 1355

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il rilievo cerca di glorificare le diverse forme di lavoro che contribuiscono alla prosperità e al progresso della società. Il pannello scultoreo è diviso in diverse scene, ciascuna rappresentante differenti attività lavorative vitali per la città di Trieste; gli episodi, seppur poco legati tra loro, illustrano l'impegno e la dedizione delle persone in vari settori vitali enfatizzando l'importanza di ogni singola attività per il bene comune.

Codifica Iconclass

47 : 48 : 49 : 93D1 : 92B5

Indicazioni sul soggetto

Allegorie-simboli: lavoro; cultura. Divinità: Mercurio.
Animali mitologici: Pegaso.

Come è già stato sottolineato dalla storiografia, l'iter costruttivo di questo secondo pannello sarà interrotto dagli eventi bellici e concluso soltanto alla fine degli anni cinquanta, tra il '56 e il '58, senza che peraltro venisse dato grande rilievo alla conclusione dei lavori, evidentemente considerati un retaggio del passato. Del resto si trattava di un aggiornamento soltanto relativo del progetto iniziale: il tema originariamente previsto doveva infatti illustrare La glorificazione del lavoro e delle opere del regime, dovendo ovviamente scomparire ogni riferimento diretto al fascismo, non restava che adeguare il tutto alla contingenza inserendo anche rimandi diretti alla costruzione dell'ateneo che non erano stati previsti nei quattro schizzi sopravvissuti. Moschi, com'è noto, inserirà nella composizione numerosi ritratti: dal proprio, di profilo nello scalpellino al lavoro sotto le ali di Pegaso alla destra della composizione, a quello dell'allora rettore Ambrosino, paludato da senatore romano con una pergamena in mano, per finire nei due progettisti del complesso, Fagnoni e Nordio, vestiti anch'essi all'antica e intenti a sorvegliare i lavori di costruzione dell'Ateneo, di cui poco sopra si scorge la facciata di uno degli avancorpi. Per il resto il tono della composizione non differiva di molto dal tono delle opere di regime, anche se l'enfasi propagandistica del rilievo gemello appare decisamente stemperata. La storia compositiva dell'opera era stata inevitabilmente più lunga e l'artista aveva previsto diverse soluzioni per un pannello che inizialmente doveva rappresentare "le opere di pace". Rispetto all'unico foglio che illustra le "opere di guerra", le soluzioni pensate per il pannello gemello paiono frammentarsi in una serie di episodi poco legati tra loro che riprendono ora l'attività cantieristica, vitale per Trieste, ora il lavoro nei campi, ora le attività universitarie. La soluzione alla fine adottata riprende e riassume tutti questi temi: partendo da sinistra si nota un'allusione al lavoro agricolo, si passa quindi alla costruzione della nuova Università e al toccante brano dell'incontro tra due donne, a sua volta seguito dalla stretta di mano che si scambiano due uomini, vegliati dal rettore e, più sopra, dal volo di Mercurio, genio del Commercio, e da una sorta di improvvisato genio del Lavoro, con mazzuolo e tenaglia in mano. Chiude la composizione a sinistra il citato scultore al lavoro, un gruppo di nudi che cercano di domare il cavallo alato Pegaso e un discobolo, inevitabilmente calcato dalla celebre scultura di Mirone e due lottatori in secondo piano. In uno dei citati disegni (Ferneti 2010, p. 57) si nota nella figura di un calciatore, anche una sorta di autocitazione di quella che era stata la creazione più celebre dello scultore, un calciatore in corsa con la palla al piede, perfettamente calata nel contesto culturale del regime.

Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

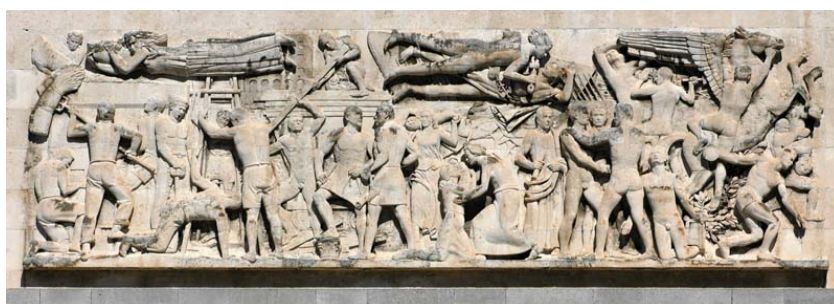
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Ente proprietario Università degli Studi di Trieste

Codice identificativo ReS_0105

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore De Grassi M.

Anno di edizione 2024

Sigla per citazione 212729

V., pp., nn. pp. 211-212, n. 105

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2024

Nome De Grassi, Massimo

Referente scientifico De Grassi, Massimo

Funzionario responsabile Zilli, Elisa